

d'invenzione. S'imitò lo stile del Rota, si copiò, senza gusto, il famoso suo minuetto, ma non si seppe trovare la grazia, il lucido ordine, la bella armonia dei colori, infine l'ottico effetto de' suoi quadri. Il perchè le danze parver soverchie, impazientaron la gente, e, come notammo, molte furono tolte. Si ritennero le più comportabili, fra le quali un bell' a solo della *Tirelli*, la ballerina italiana, ed un passo a due tra la *Plunkett* e il *Calori*, passo, che non è nè meno la cosa più leggiadra, ma che dà luogo per parte della vezzosa danzatrice ad alcuni graziosissimi passi in aria ed a terra. La musica è del *Giorza* ed ha qualche bel tratto, come la polka, ne' giardini, che dovrebbero esser reali.

Come si vede, lo spettacolo cominciò con auspicii non troppo felici; ma, per ordinario, il buono vien dopo.